

## I GESTORI DEL PADDY'S DI CREAZZO E UNA DIFFICILE CONVIVENZA

# «Il nostro pub chiede di continuare a vivere»

Siamo Nicola e Gianpietro, titolari del "Paddy's Pub" di Creazzo. Il pub esiste da ben 15 anni ed è alla seconda gestione. Il nostro predecessore ha intrapreso una gestione basata sul consumo di ottime birre e ha instaurato un clima quasi familiare all'interno del locale. Seguendo le sue orme, in questi 3 anni, abbiamo cercato, e crediamo anche di esserci riusciti, di far diventare il pub un punto di incontro tranquillo, dove dai ragazzi alle famiglie possono incontrarsi, chiacchierare e trascorrere una piacevole serata senza bisogno di prendere in mano l'auto e girare per la città in cerca del giusto locale. Molto spesso accade che intere compagnie si trovino al pub e vi ci trascorrono l'intera serata senza creare pericoli per le strade, dove già ce ne sono a sufficienza.

Abbiamo ottenuto alti riconoscimenti a livello internazionale per la qualità del servizio, delle iniziative, della gestione. Purtroppo, nonostante il nostro passato pacifico e la "storicità" dell'integrazione del nostro locale nella comunità creatina, qualcosa si è interrotto questa primavera quando, dopo varie lamentele riportate al Comune, alcuni vicini hanno formato il "Comitato per la quiete pubblica della Piazza del Comune di Creazzo" ed hanno proseguito la protesta con esposto al sindaco per motivazioni esagerate rispetto all'effettivo "disturbo" provocato. Prontamente noi gestori abbiamo cercato di instaurare un dialogo con il comitato tramite l'amministrazione e l'in-

vio di lettere raccomandate. Risultato? Nessuna risposta, "non c'è nessuna intenzione di dialogare!". Arroccarsi nelle proprie posizioni è il modo di risolvere i problemi? Esistono il diritto al sonno ed il diritto al lavoro e a volte la convivenza è difficile, ma il dialogo e i compromessi non sono uno dei fondamenti di questo paese e di tutte le culture democratiche?

Abbiamo anche chiesto all'amministrazione di mediare in un tavolo di dialogo tra il nostro legale ed il loro e la risposta è stata: "non è né compito né interesse dell'amministrazione inserirsi tra le parti"... ma non è lo scopo dell'amministrazione, come di un buon padre di famiglia, quella di fare in modo che i cittadini trovino un accordo? Che si possa vivere tutti meglio? Che vengano tutelati i diritti e rispettati i doveri?

Conseguentemente a queste segnalazioni sono state effettuate rilevazioni constatando un effettivo eccesso di rumore all'esterno del locale. Per esterno si intende però sia la zona privata del locale sotto un portico, sia la zona pubblica in cui passano auto, pullman, moto, motorini, compagnie di ragazzi e altri elementi che creano comunque rumore... d'altra parte il locale è all'interno di un'enorme e magnifica zona pedonale.

Sono state attuate misure volte alla riduzione dei rumori, non ultima ad esempio, la richiesta di sorveglianza costante da parte di "Pantere Security" il venerdì e il sabato, che provvedevano a mantenere basso il livello

del rumore da parte dei clienti, e l'eliminazione dei tavolini esterni, che comunque venivano tolti sempre entro la mezzanotte. Azioni che, oltre al costo, hanno anche arrecato un mancato introito ma...accettiamo anche questo se può servire...

Abbiamo da subito rispettato le norme sulla limitazione della somministrazione di bevande alcoliche dopo le 2 e cercato di sgombrare il portico subito dopo l'orario di chiusura, ma se le persone vogliono continuare la loro serata in una piazza pubblica pedonale noi non possiamo farci nulla perché è un loro pieno diritto.

Sul fatto che in tutto il vicinato ci siano sempre bottiglie di vetro non nostre, lattine, cartacce e sporczia in genere e che i bidoni traboccano, noi non ci siamo mai lamentati, anzi abbiamo sempre cercato di pulire e raccogliere anche dove non era di nostra competenza, sempre nel consolidato valore del rispetto e della decenza per le aree pubbliche. In data 22 settembre è stata eseguita un'ordinanza del sindaco che impone l'immediata restrizione dell'orario di chiusura del nostro locale alle 23.30. Questo ha portato un grosso dispiacere nel cuore di tanti giovani che da anni trovano nel pub un posto dove stare in compagnia di amici e dove loro stessi si sentono a casa e sono amici di tutti, di noi per primi. Abbiamo subito organizzato un incontro con l'amministrazione e in quella sede ci è stata indicata una via da percorrere, una via onerosa ma che prontamen-

te abbiamo seguito. Ci era stata assicurata tempestività nell'affrontare la questione in quanto questa situazione avrebbe portato alla chiusura del locale e al licenziamento dei tre dipendenti, in breve tempo.

A distanza di una settimana niente, il sindaco non è neanche a conoscenza di chi stia seguendo la pratica. A tutto questo si aggiunge un nuovo regolamento comunale, che entrerà in vigore a giorni, che imporrà la chiusura a tutti alle 23.30...in che epoca siamo finiti? Esistono dei pericoli per la collettività che impongono un coprifuoco?

È stata organizzata una raccolta firme contro questa ordinanza e nell'arco di una settimana sono state raggiunte oltre 900 firme, delle quali un 80% di residenti nel comune di Creazzo. Secondo voi qualcuno sostiene il pub ed il suo modo di operare ed integrarsi all'interno del Comune? Secondo noi sì! Secondo voi l'amministrazione fa la volontà dei cittadini? Secondo noi no! E il motivo è solo uno: è un luogo dove i giovani si trovano bene, dove non ci sono contrasti, dove non ci sono liti, dove non esiste la violenza.

Se il pub sarà costretto a chiudere per l'inevitabile perdita economica, i giovani di Creazzo e non solo perderanno un punto fermo all'interno del loro Comune che tanto sappiamo tenere a loro e alla tranquillità delle loro famiglie.

Sempre speranzosi nel dialogo costruttivo.

**Gianpy e Nik**  
Paddy's Pub Creazzo